

**BENI CULTURALI IN TERRITORIO DI GUERRA
CONFERENZA SUL CASO DI**

PALMYRA

**VENERDÌ 27
NOVEMBRE
ORE: 15.00**

**SALUTO DEL MAGNIFICO RETTORE
PROF. EUGENIO DI SCIASCIO**

INTRODUCONO

PROF. GIORGIO ROCCO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ICAR
POLITECNICO DI BARI

DOTT. ARCH. ALESSANDRO IACOVUZZI
DOTTORE DI RICERCA
POLITECNICO DI BARI

INTERVENGONO

PROF. LORENZO NIGRO
DOCENTE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA
DIRETTORE DELLA MISSIONE ARCHEOLOGICA IN PALESTINA & GIORDANIA

PROF.SSA MARIA TERESA GRASSI
DOCENTE DI ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIRETTRICE SCAVI MISSIONE PAL.M.A.I.S.

PROF.SSA ANNALINDA NEGLIA
DOCENTE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA ISLAMICA
POLITECNICO DI BARI

MODERA

CHIARA MARINGIÒ
LINK POLITECNICO

**AULA MAGNA
"DOMUS
SAPIENTIAE"
DIPARTIMENTO
ICAR
POLITECNICO
DI BARI**



PROGRAMMA

15.00 INDIRIZZI DI SALUTO

PROF. EUGENIO DI SCIASCIO
MAGNIFICO RETTORE POLITECNICO DI BARI

PROF. GIORGIO ROCCO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ICAR
POLITECNICO DI BARI

15.15 INTRODUZIONE

“IMMAGINI DALLA SIRIA IN GUERRA”

DOTT.ARCH. ALESSANDRO IACOVUZZI
DOTTORE DI RICERCA POLITECNICO DI BARI

15.30 I BENI CULTURALI IN TERRITORI DI GUERRA

MODERA
CHIARA MARINGÒ
LINK POLITECNICO

INTERVENTI

“PROTEGGERE IL PASSATO PER SALVARE IL FUTURO:
MONUMENTI E VALORI TRA CONDIVISIONE E RISPETTO”

PROF. LORENZO NIGRO
DOCENTE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA
DIRETTORE DELLA MISSIONE ARCHEOLOGICA IN PALESTINA & GIORDANI

“LA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALO-SIRIANA PAL.M.A.I.S.:
STORIA DI UNA CITTA E DI UN PROGETTO”

PROF.SSA MARIA TERESA GRASSI
DOCENTE DI ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIRETTRICE SCAVI MISSIONE PAL.M.A.I.S.

“TESTIMONIANZA E MEMORIA:
LA NECESSITA DI UN ARCHIVIO”

PROF.SSA ANNALINDA NEGLIA
DOCENTE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA ISLAMICA
POLITECNICO DI BARI

18.30 CONCLUSIONI



FINALITÀ DELLA CONFERENZA

SI È PENSATO DI INDIRE QUESTA CONFERENZA PER APPROFONDIRE LE DINAMICHE DEL CONFLITTO MEDIORIENTALE, NELLO SPECIFICO ANALIZZARE LA VOLONTÀ DELLE NUOVE ORGANIZZAZIONI A STAMPO TERRORISTICO, L'ISIS TRA TUTTE.

APPARE EVIDENTE COME LA NATURA DEL CONFLITTO SI SIA ESTESA AD UN PIANO PIÙ DELLA MERA VIOLENZA, FINE A SE STESSA MA MIRA ALL' ISTAURAZIONE DI UN REGIME DEL TERRORE CHE AFFONDA LE SUE RADICI PRIMA NELLA SOTTOMISSIONE PSICOLOGICA E CULTURALE DELLE POPOLAZIONI DEL MEDIO ORIENTE. NELLO SPECIFICO LA DISTRUZIONI DEI LUOGHI DI INTERESSE STORICO DAL VALORE INESTIMABILE, RISULTA ESSERE UN EFFICACE ARMA DI DESTABILIZZAZIONE ATTA AD ELIMINARE LE RADICI CULTURALI, SFAVOREVOLI PER L' ISTAURARSI DEL NUOVO REGIME. LA SISTEMATICA DISTRUZIONE DI MONUMENTI E IL SACCHEGGIO DEI TERRITORI NEMICI SONO ATTI BEN NOTI ALLE CRONACHE STORICHE DA MILLENNI, MA BEN LUNGI DAL POTER ESSERE CONSIDERATE MANOVRE DI GUERRA DESUETE. PIÙ VOLTE, INFATTI, NEL XX SECOLO, LE ORGANIZZAZIONI MONDIALI HANNO DOVUTO ESPRIMERSI A RIGUARDO, E DI PARTICOLARE INTERESSE IN TAL SENSO SONO STATE LA CONFERENZA DELL' AJA DEL 1945, IMMEDIATAMENTE A RIDOSSO DEGLI EVENTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, E LA PIÙ RECENTE CONVENZIONE UNESCO DEL 1970, PIÙ VOLTE RINNOVATA NEGLI ANNI.

MA È L' INASPRIRSI NEGLI ULTIMI 15 ANNI DELLA SITUAZIONE MEDIORIENTALE AD AVER RIDESTATO L' INTERESSE DELL' OPINIONE PUBBLICA E GOVERNATIVA NEI CONFRONTI DELL' ARGOMENTO: PIÙ VOLTE IN QUEL FRANGENTE È STATO MESSO A REPENTAGLIO IL BENESSERE DI SITI E MONUMENTI SIGNIFICATIVI PER LA MEMORIA DELL' UOMO O DI UNA PARTICOLARE INDIVIDUALITÀ CULTURALE, NEI MIGLIORI DEI CASI. NON SONO PERÒ MANCATI CASI DI ATTACCHI DICHIARATAMENTE MIRALI AL CANCELLAMENTO DI EMBLEMI CULTURALI: FAMIGERATO ESEMPIO È LA DISTRUZIONE DEI BUDDHA DI BAMMIAN IN AFGHANISTAN DA PARTE DEI TALEBANI, NEL MARZO DEL 2001.

POSSIAMO DIRE CHE QUELL' OCCASIONE È STATA SOLO L' AVVIO DI UNA PROGRESSIONE CHE HA PORTATO AL TRISTE COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI ALTRI MONUMENTI IN MEDIO ORIENTE, FINO ALLE CRONACHE PIÙ RECENTI DEGLI ATTACCHI SITI DI MOSUL (NINIVE) E PALMIRA; QUEST' ULTIMA È OGGETTO DI PARTICOLARI ATTENZIONI DA PARTE DEI TERRORISTI DEL COSIDDETTO ' STATO ISLAMICO ', I QUALI OLTRE AL DANNEGGIAMENTO E SACCHEGGIO FINI A SE STESSI, TENGONO LETTERALMENTE IN OSTAGGIO IL LUOGO, UTILIZZANDOLO PER AZIONI CRIMINOSE DI PROPAGANDA.

IL CASO DI PALMIRA CI INDUCE A RICORDARE CHE, I BENI CULTURALI SONO OGGETTI DI CREAZIONE E MANTENIMENTO DEL SENTIMENTO DI APPARTENENZA DI UNA COLLETTIVITÀ E, NEL CASO DI CONFLITTI INTRA-STATO ED ETNICO CULTURALI, TALI RISORSE IDENTITARIE - COME QUELLE SUCCITATE - DIVENTANO IL FULCRO DI ATTI POLEMICI TRA LE FAZIONI IN GIOCO. NON È POSSIBILE CONSIDERARE I CONFLITTI, DA QUELLI STORICI A QUELLI PIÙ RECENTI, SEMPLICI DISPUTE TERRITORIALI O POLITICHE, ESSI MUTANO IN SCONTRI D' IDENTITÀ CULTURALE, IN CUI LA MANIPOLAZIONE DELLA STORIA DIVENTA UNO DEI MEZZI PRIVILEGIATI PER L' INCITAMENTO ALLA CONTROVERSIA, CHE PASSA QUINDI IRRIMEDIABILMENTE DA QUELLA INTELLETTUALE ALLA FISICA. IN QUESTO FRANGENTE IL BENE CULTURALE ENTRA IN GIOCO COME ULTERIORE ELEMENTO DEL CONFLITTO STORICO-SOCIALE: DOCUMENTI IMPORTANTI O LUOGHI UNIFICANTI SONO FABBRICHE DELLA STORIA ED IN QUANTO TALI CONCRETIZZANO LA MEMORIA DIVENTANDO TESTIMONIANZA PER IL PRESENTE E IL FUTURO.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

LINK POLITECNICO
VERA CILIBERTI CHIARA MARINGIÒ

